



Rete Rurale
Nazionale
2007.2013

al

Approccio Leader

I GAL LIGURI SI PRESENTANO

L'APPROCCIO LEADER NELLA REGIONE LIGURIA

A marzo 2007, la Regione Liguria ha avviato le procedure di selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e delle rispettive strategie di sviluppo locale in modo da dare concreto avvio all'attuazione all'Asse 4 non appena intervenuta la formale approvazione del PSR. Con la deliberazione di Giunta regionale n. 419/2007 è stato quindi rivolto un invito agli attori locali sia pubblici che privati, al fine di manifestare il proprio interesse alla predisposizione di strategie di sviluppo locale per dare attuazione alle misure dell'Asse 4 Leader. Le candidature, potevano essere presentate sia dai GAL già costituiti e operanti (Leader +), sia da altri in via di costituzione. Ai partenariati locali che hanno aderito alla manifestazione di interesse e che sono stati ritenuti ammissibili è stato richiesto di perfezionare la propria strategia di sviluppo locale, formalizzando obiettivi e risorse finanziarie necessarie per dare attuazione a quanto programmato. Con la deliberazione di Giunta regionale n.298/2009 è stata approvata la graduatoria di merito delle strategie di sviluppo locale, individuando per il territorio ligure nove GAL, di cui otto alla prima esperienza di programmazione. Con lo stesso atto, la Regione ha provveduto anche ad assegnare ai GAL selezionati le risorse finanziarie per la predisposizione dei bandi, dando così avvio alla fase attuativa. Il nuovo assetto organizzativo si basa su strutture amministrative più snelle prive di personalità giuridica. Unica eccezione l'Agenzia di Sviluppo Locale "Appennino Genovese", una S.r.l. attiva ormai da decenni alla terza esperienza di programmazione.

Rispetto alla precedente esperienza Leader +, quando i GAL erano solo quattro ed interessavano aree più vaste, la nuova selezione ha portato alla creazione di partenariati su territori di più ridotte dimensioni, ma più omogenei. La strategia regionale per l'Asse 4 prevede una sensibile crescita del budget rispetto ai precedenti programmi Leader e la possibilità di realizzare gli obiettivi degli altri tre assi, così da attivare nuove relazioni tra settori e soggetti del territorio e di stimolarne il *capacity building*.

Oltre alla possibilità di attivare tutte le misure previste dal programma e ritenute dai GAL essenziali per la realizzazione della propria strategia, è stata limitata l'attivazione di alcune misure dell'asse 3 al solo ambito dell'approccio Leader nell'Asse 4.

Le misure 313 (incentivazione di attività turistiche) e 322 (sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali) sono attivate esclusivamente attraverso l'approccio Leader, per garantire la coerenza degli interventi rispetto allo sviluppo complessivo della zona in cui si inseriscono.



in collaborazione con
Alberto Sturla,
Rete Rurale Nazionale.
Il presente contributo è il frutto di una collaborazione tra tutti i GAL della Liguria, l'Autorità di Gestione del PSR Liguria e la Postazione Regionale della Rete Rurale Nazionale.



Gli interventi sulla misura 312 (Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese) riguardanti la ricettività extra-alberghiera, le attività ricettive alberghiere limitatamente alle locande e la ristorazione e commercializzazione sono limitati alle aree dove operano strategie di sviluppo locale approvate ai sensi dell'asse 4.

Infine, le risorse della misura 123 (Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali), se destinate ad interventi in settori produttivi diversi dalla floricoltura, sono prioritariamente assegnate a progetti integrati di filiera che, nelle zone pertinenti, possono essere inclusi nelle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4.

In termini finanziari, all'Asse 4 è destinato il 18% del totale programmato. Si tratta della quota più alta d'Italia (la media nazionale è pari all'8%). Sempre in termini finanziari, la misura 413 gode della maggiore dotazione economica (il 35% dell'intero asse IV), seguita dalla 411 (25%) e dalla 412 (20%). Alla misura 431 è dedicato appena il 3% di quanto disponibile per il Leader.

La percentuale estremamente bassa dei fondi destinati alla misura 431, deriva dal fatto che la Regione Liguria, unico caso in Italia, ha scelto di non riconoscere ai GAL i costi di gestione amministrativa e finanziaria. La scelta è stata motivata dal parziale insuccesso della gestione del Leader +.

La Regione ha infatti considerato che, viste le risorse molto significative messe a disposizione per l'asse 4, non fosse ipotizzabile una conferma del modello di gestione del passato, che avrebbe generato un insostenibile incremento dei costi ed una scarsa efficienza finanziaria. Previa stipula di apposite convenzioni i GAL hanno quindi demandato le funzioni tecniche, amministrative e finanziarie dapprima agli Enti locali competenti per materia e per territorio (Comunità montane), e successivamente, in seguito alla soppressione di tali Enti (leggi regionali n.23/2010 e n.7/2011), direttamente agli Uffici regionali (Settore Ispettorato Agrario Regionale). In base alle suddette convenzioni, tali soggetti operano in nome e per conto dei GAL nell'istruttoria dei progetti, nelle attività di controllo, monitoraggio e in tutti gli altri aspetti connessi alla gestione amministrativa e finanziaria delle domande di aiuto e pagamento. I compiti di definizione dei criteri di selezione, approvazione delle graduatorie e animazione territoriale comprese le azioni di informazione continuano rimanere nella competenza diretta dei Gruppi di Azione Locale.

I GAL inoltre elaborano i propri bandi e li divulgano attraverso i canali di comunicazione tradizionalmente disponibili quali le affissioni pubbliche agli albi provinciali, comunali e delle Comunità montane, gli spazi promozionali sulle testate giornalistiche locali, i propri siti internet nonché sul sito www.agriligurianet.it, nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.

A seguito della soppressione delle Comunità montane, i GAL che avevano come capofila uno di questi Enti hanno dovuto rivedere l'assetto organizzativo individuato ad inizio programmazione. In due casi, ciò ha comportato anche un accorpamento: il numero totale dei GAL è così sceso da nove a sette.

Le risorse economiche sono state ripartite ai GAL in due *tranche*: la prima a conclusione della fase di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale mentre la seconda a maggio 2012 con la deliberazione di Giunta regionale n.576/2012, al termine di una valutazione effettuata in base a criteri di efficienza nell'utilizzo delle risorse precedentemente stanziare.

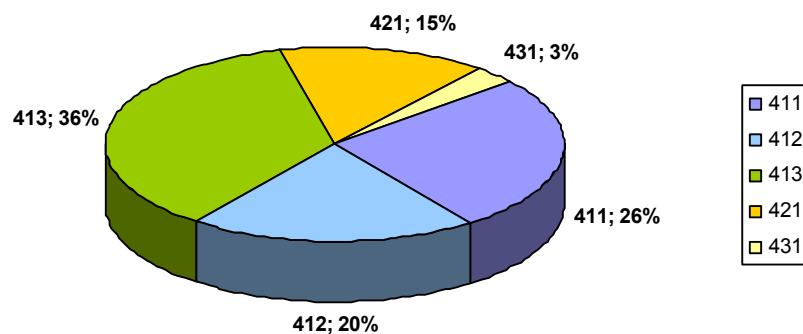
I nuovi bandi GAL per la seconda fase di attuazione rivolti alla presentazione delle domande di aiuto a valere sulle misure 411, 412 e 413 si sono chiusi a fine 2012. In questa seconda fase, verranno a concretizzarsi anche le iniziative di cooperazione infra-territoriale o transnazionale proposte dai GAL nell'ambito della misura 421.

REGIONE LIGURIA - PIANO FINANZIARIO ASSE 4

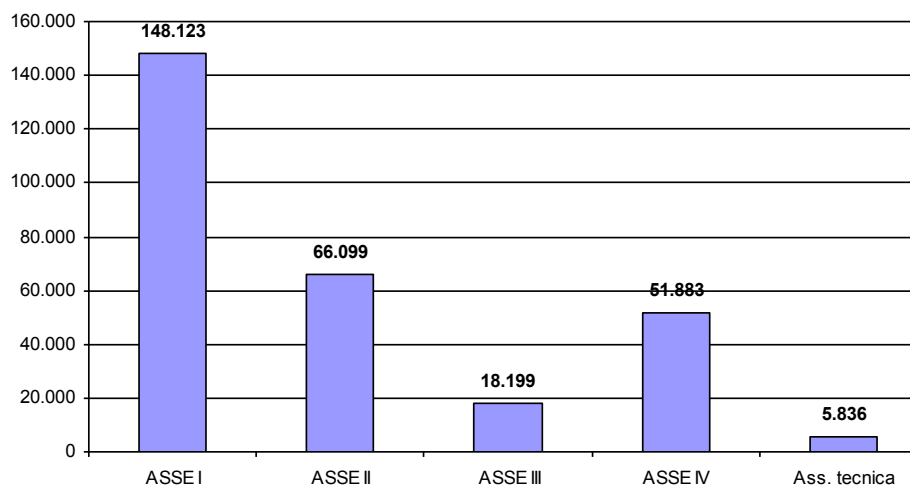
ATTUAZIONE DELL'IMPOSTAZIONE LEADER (.000 €)

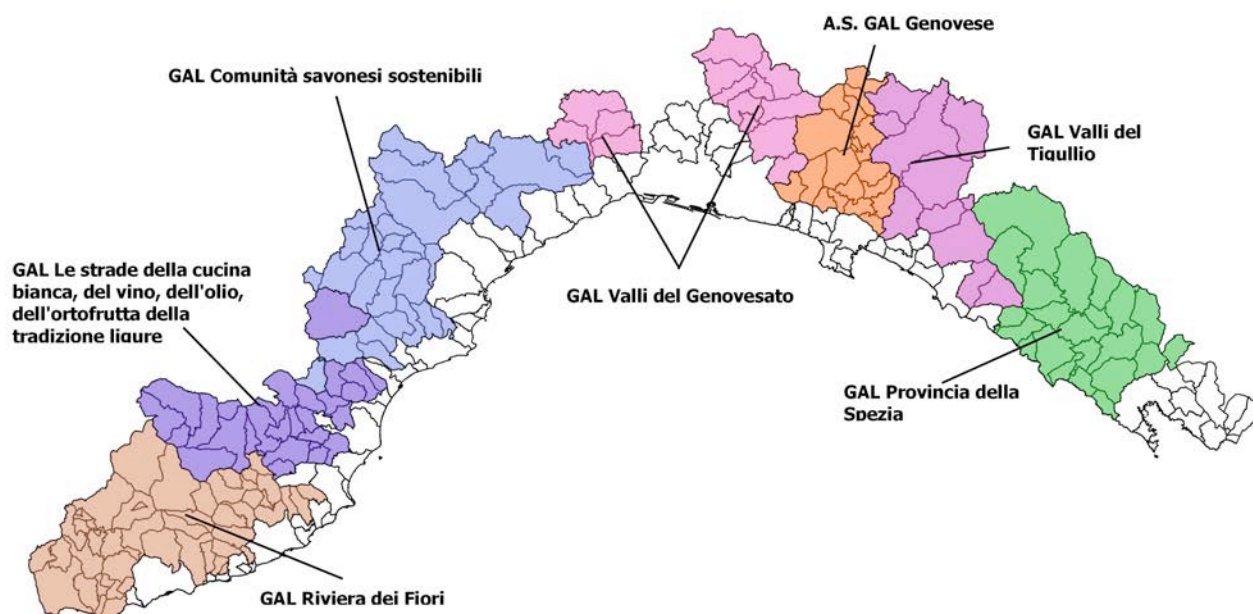
	Spesa Pubblica	Spesa Privata	Costo totale
410 strategie di sviluppo locale	42.728	25.621	68.349
411 competitività	13.482	14.322	27.804
412 gestione dell'ambiente/del territorio	10.611	475	11.086
413 qualità della vita/diversificazione	18.635	10.824	29.459
421 cooperazione interterritoriale e transnazionale	7.540	4.521	12.061
431 gestione dei GAL, acquisizione di competenze, animazione	1.615	0	1.615
Totale Asse 4	51.883	30.142	82.025
Totale PSR	290.140	169.140	459.280

SPESA PUBBLICA - DISTRIBUZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE 4



RISORSE FINANZIARIE PUBBLICHE PER ASSE (.000 €)





STATO DI ATTUAZIONE

GAL	Interventi attivati dai GAL (N.)*								Spesa realizzata Pubblica %	
	411		412		413		Totale (410)			
	Proposti	Approvati	Proposti	Approvati	Proposti	Approvati	Proposti	Approvati		
Riviera dei fiori	1	1	-	-	1	1	1	1	-	-
Le strade della cucina bianca...	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comunità savonesi sostenibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valli del Genovesato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agenzia di sviluppo GAL Genovese	-	-	-	-	1	1	1	1	127.997	5%
Valli del Tigullio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Provincia di La Spezia	-	-	-	-	1	1	1-	1-	-	-

* interventi a regia e interventi gestione diretta

GAL RIVIERA DEI FIORI

Linee strategiche: *qualificazione dei prodotti, turismo rurale, valorizzazione del territorio*

Il GAL "Riviera dei fiori" è nato dalla fusione del GAL omonimo con il GAL "Le vie dei sapori e dei colori". La nuova strategia è stata formalizzata ad Agosto 2012.

Si tratta di un ente senza personalità giuridica, il cui partenariato è costituito al 36% da soggetti pubblici che interessa, in seguito all'accorpamento, un territorio quasi totalmente coincidente con la Provincia di Imperia. L'omogeneità del territorio e dei fabbisogni ha favorito la fusione delle strategie in un unico sistema di azioni che ruota attorno a due cardini:

1. la valorizzazione del sistema ambientale nei suoi aspetti di struttura produttiva, di paesaggio e di percorso turistico;
2. la valorizzazione del patrimonio agroalimentare in quanto strutturazione capillare del sistema delle imprese e in quanto offerta qualificata della cultura materiale del territorio.

In quest'ottica appare molto interessante il successo delle misure dell'asse 3, in particolare della 311 (diversificazione verso attività non agricole) e della 322 (Sviluppo e rinnovamento dei villaggi), che costituiscono più del 50% delle domande pervenute sulla 413.

A Dicembre 2012, il GAL ha anche attivato un progetto a regia mirato alla creazione di una rete territoriale per la valorizzazione del patrimonio produttivo e culturale del territorio. L'iniziativa coinvolge le misure 123 (Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli); 311 (Diversificazione verso attività non agricole); 312 (Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese); 313 (Incentivazioni di attività turistiche); 322 (Sviluppo e rinnovamento dei villaggi); 331 (Formazione e informazione), per un budget complessivo di 980.000 euro.



Riviera dei fiori

anno costituzione	2012
n. comuni	42
n. soci	14
dotazione finanziaria	euro 12.590.702
titolo PSL	Riviera dei fiori
popolazione	71.152
superficie (Kmq)	737,28
densità (abitanti/kmq)	96,5
sito	-
e-mail	galriviera@gmail.com

Domande presentate, ammesse, finanziate per misura (Novembre 2012)

Misura	Domande		Contributo	
	Presentate	Finanziate	Richiesto	Concesso
111	3	3	93.319	82.671
123	12	4	4.127.401	1.250.000
124	1	1	199.977	199.977
125	20	10	3.947.119	1.094.771
133	2	0	85.540	0
227	1	0	63.103	0
311	27	15	3.132.878	1.244.576
312	6	5	398.007	237.802
313	6	5	1.294.302	548.320
322	12	9	2.061.317	584.949
323	1	2	90.094	61.593
TOTALE	91	54	15.493.058	5.304.659

Buona Pratica: Acquapura: il frantoio ecologico

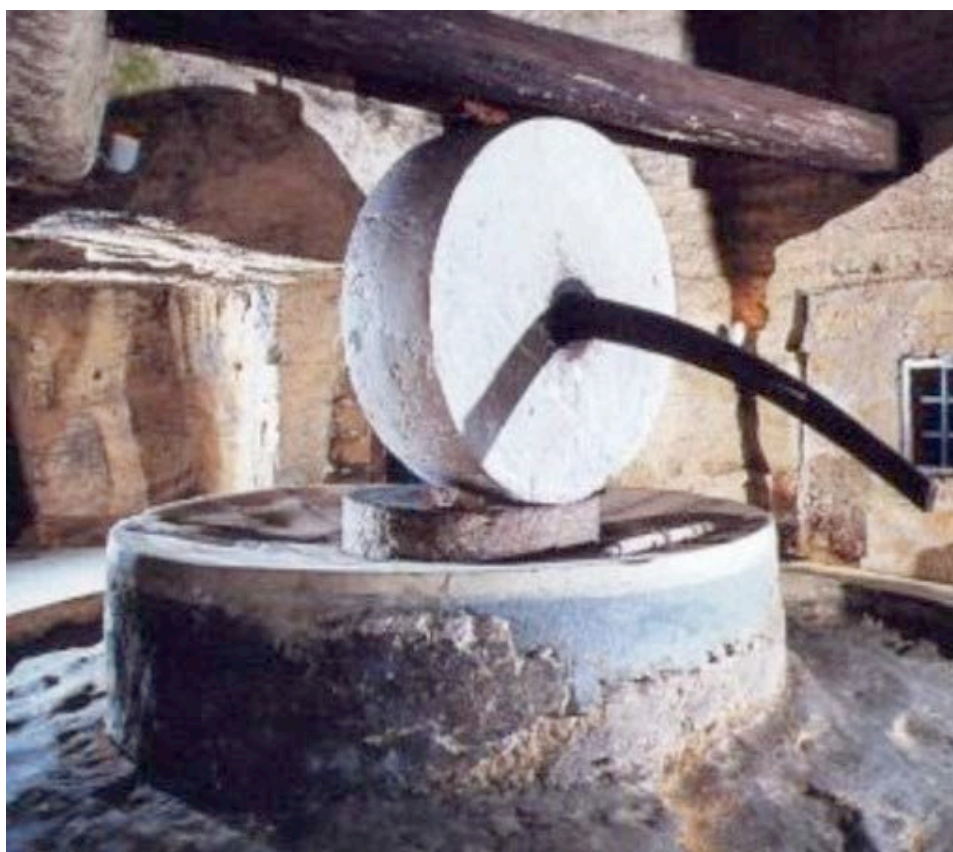
Progetto: **Sostenibilità della filiera dell'olio**

Obiettivo: L'intervento messo in atto dal GAL ha come obiettivo l'applicazione di un processo di depurazione tramite membrana ad osmosi inversa, che permette di potabilizzare l'acqua e di separare la parte solida, che può essere impiegate come ammendante, oppure in campo farmacologico e cosmetico

Stato avanzamento:

<i>Quadro finanziario Investimento</i>	<i>Totale costo del progetto (€)</i>	<i>di cui contributo pubblico concesso (€)</i>
Importo complessivo del progetto ammesso	199.977	199.977
Importo erogato	199.977	77.531

Risultati attesi: Messa in opera di un depuratore a membrana ad osmosi inversa



Il frantoio ecologico

GAL LE STRADE DELLA CUCINA BIANCA, DEL VINO, DELL'OLIO, DELL'ORTO-FRUTTA E DELLA TRADIZIONE LIGURE

Linee strategiche: diversificazione dell'economia rurale;
miglioramento della qualità della produzione e dei prodotti agricoli

Il GAL "Strade" è un organismo privo di personalità giuridica che fa riferimento alle zone interessate dalla "Strada del vino e dell'olio" e dalla "Strada della cucina bianca"; il 21% dei soggetti aderenti al GAL è pubblico. Il tema principale della Strategia di Sviluppo Locale è lo sviluppo del turismo declinato sui sotto temi dei prodotti tipici e dell'accoglienza.

La strategia prevede di perseguire gli obiettivi individuati attraverso:

1. un insieme di iniziative e di proposte delle aziende agricole incentrate sui "Prodotti Tipici Locali" sulla diversificazione/ampliamento verso le attività di tipo turistico/ricettivo e sullo sviluppo delle attività turistiche che già sono parte del "sistema" delle strade;
2. un insieme di infrastrutture proposte dagli Enti Locali e dai Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario, di supporto e collegate alle iniziative delle aziende agricole;
3. un insieme di azioni di sistema proposte tra territori limitrofi tali da essere di complemento e sinergiche alle iniziative delle aziende agricole.

La misura 311, riguardante l'ospitalità aziendale, costituisce da sola il 60% del totale richiesto, seguita, con il 16% dalla misura 125 (Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura). In questo caso il supporto è stato chiesto soprattutto per la realizzazione di impianti irrigui. Si tratta di interventi realizzati soprattutto dalle aziende ortofloricole della piana ingauna.

A novembre 2012, il GAL ha dato avvio alle manifestazioni di interesse per i progetti di cooperazione "Valorizzazione turistica ed enogastronomica dell'entroterra ligure" e "Recupero delle terre incolte" che coinvolge anche altri GAL liguri.



GAL "Le Strade della Cucina Bianca, del Vino, dell'Olio, dell'Orto-Frutta e della Tradizione Ligure"

anno costituzione	2008
n. comuni	28
n. soci	14
dotazione finanziaria	euro 7.201.117
titolo PSL	Le strade delle produzioni tipiche
popolazione	20.069
superficie (Kmq)	478,81
densità (abitanti/kmq)	41,9
sito	-
e-mail	gal@provincia.savona.it



Foto di: Simone Minoli



Domande presentate, ammesse, finanziate per misura (Novembre 2012)

Misura	Domande		Contributo	
	Presentate	Finanziate	Richiesto	Concesso
123	4	3	98.014	63.301
125	11	8	1.295.374	713.136
311	25	13	4.021.457	1.491.988
312	1	1	55.740	43.998
313	7	5	601.770	393.723
322	8	5	699.791	397.189
431	3	2	56.000	39.200
TOTALE	59	37	6.828.145	3.142.535



Piatti della tradizione ligure della Cucina Bianca



GAL COMUNITA' SAVONESI SOSTENIBILI

Linee strategiche: sviluppo sostenibile, valorizzazione del territorio, recupero delle aree rurali

Il GAL "Comunità Savonesi Sostenibili" non è provvisto di personalità giuridica. Unico caso in Liguria, il numero dei partner pubblici supera quello dei privati (costituiscono il 67% dei partner), la maggioranza della componente privata in sede decisionale è perciò garantita attribuendo al voto di quest'ultima un peso maggiore. La strategia è incentrata sul recupero del territorio (per lo più appenninico) attraverso la valorizzazione delle produzioni locali e la filiera foresta – legno, nonché attraverso la promozione in chiave turistica di luoghi che svolgono un tradizionale ruolo di raccordo tra il mare, l'Appennino e le colline del basso Piemonte.

Si registra un certo successo delle "misure forestali": la 122 (Migliore valorizzazione economica delle foreste" e la 123 (Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali), che costituiscono rispettivamente il 23% ed il 18% del totale richiesto. L'ammontare richiesto a valere 322 (Sviluppo e rinnovamento dei villaggi), pari al 23% del totale, ha riguardato invece le infrastrutture civili.

Anche questo GAL partecipa al progetto di cooperazione "Valorizzazione turistica ed enogastronomica dell'entroterra ligure", per il quale a Novembre 2012 si sono concluse le manifestazioni di interesse.



GAL "Comunità Savonesi Sostenibili"	
anno costituzione	2008
n. comuni	31
n. soci	9
dotazione finanziaria	euro 6.148.851
titolo PSL	Comunità Savonesi Sostenibili
popolazione	53.036
superficie (Kmq)	895,53
densità (abitanti/kmq)	59,2
sito	-
e-mail	gal@provincia.savona.it



Tipica faggeta ligure. Foto di Simone Minoli

Domande presentate, ammesse, finanziate per misura (Novembre 2012)

Misura	Domande		Contributo	
	Presentate	Finanziate	Richiesto	Concesso
122	25	22	1.397.748	817.560
123	19	18	858.317	658.200
125	6	4	953.837	333.226
226	3	2	109.798	93.741
227	7	7	688.412	626.383
311	2	0	446.336	0
312	2	1	51.026	2.822
313	2	2	135.800	124.896
322	8	6	1.382.064	440.963
TOTALE	74	62	6.023.338	3.097.792

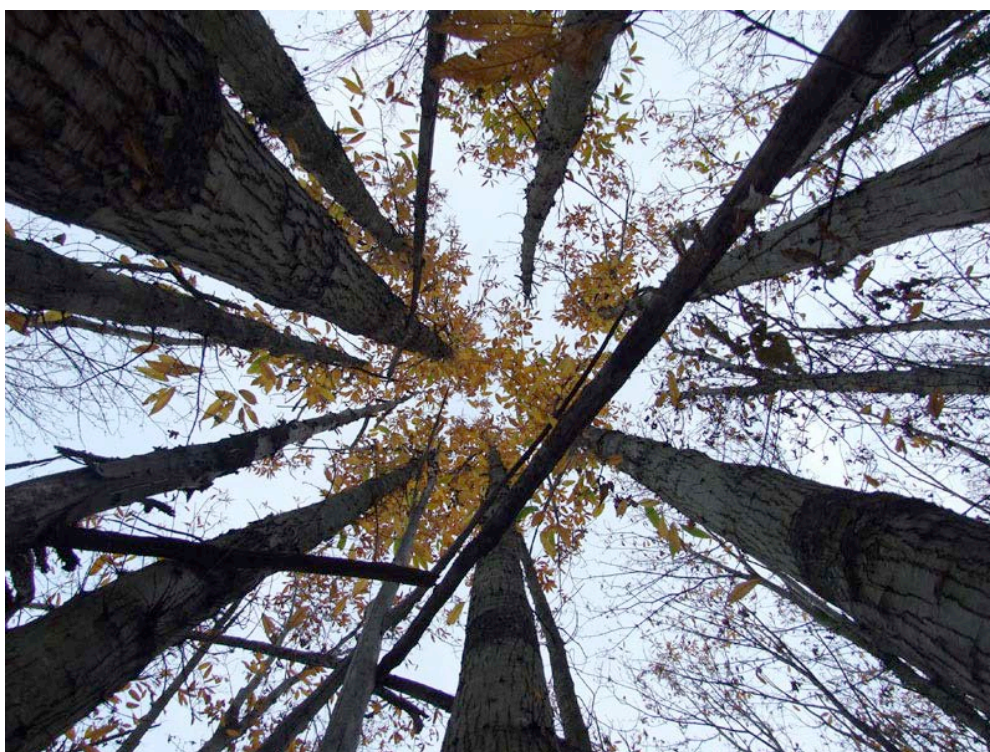


Foto di: Simone Minoli

GAL VALLI DEL GENOVESATO

Linee strategiche: qualità e caratterizzazione dell'offerta di prodotti locali, strategie di mercato per la filiera-corta, presidio territoriale, manutenzione del territorio.

Anche il GAL "Valli del Genovesato" non ha personalità giuridica, il partenariato è costituito al 96% da soggetti privati. La strategia ruota attorno a due cardini: il potenziamento della filiera corta e la manutenzione del territorio. Entrambi vengono perseguiti attraverso azioni singole e di sistema, caratterizzate cioè da azioni che interessano il territorio nel suo complesso (infrastrutture, pubbliche amministrazioni) che singoli soggetti.

In questo senso, è particolarmente significativa l'esperienza di recupero del bosco in chiave di presidio territoriale portata avanti promuovendo un modello di intervento diffuso, che coinvolge i proprietari direttamente nella gestione del territorio.

L'importanza riservata alla filiera bosco-legno ha i suoi effetti sulla qualità della spesa. La Misura 122, costituisce infatti, da sola, circa 1/3 dei finanziamenti richiesti. Una parte consistente delle richieste di sostegno afferenti alla misura 123, inoltre, afferisce al settore forestale. Le risorse richieste a valere sulla misure 227 (Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale) si riferiscono alla realizzazione, adeguamento e/o ripristino di strade, sentieri e percorsi didattico educativi in ambiente forestale e montano intesi a valorizzare la funzione pubblica delle foreste.



GAL "Valli del Genovesato"

anno costituzione	2008
n. comuni	16
n. soci	60
dotazione finanziaria	euro 5.289.903
titolo PSL	Prodotti e territori alle porte di Genova
popolazione	44.274
superficie (Kmq)	451,41
densità (abitanti/kmq)	98,1
sito	http://www.parcoantola.it
e-mail	busalla@parcoantola.it

Domande presentate, ammesse, finanziate per misura (Novembre 2012)

Misura	Domande		Contributo	
	Presentate	Finanziate	Richiesto	Concesso
122	3	3	939.143	938.072
123	8	8	410.102	356.209
124	1	1	149.800	60.000
125	5	1	594.555	90.000
226	3	3	189.664	189.664
227	6	5	655.376	637.497
312	2	1	144.054	60.000
313	1	1	10.707	10.707
431	1	1	148.360	112.360
TOTALE	30	24	3.241.763	2.454.509

Buona Pratica: bosco e territorio nell'Appennino genovese: un percorso di gestione partecipata

Progetto: **Gestione sostenibile delle foreste**

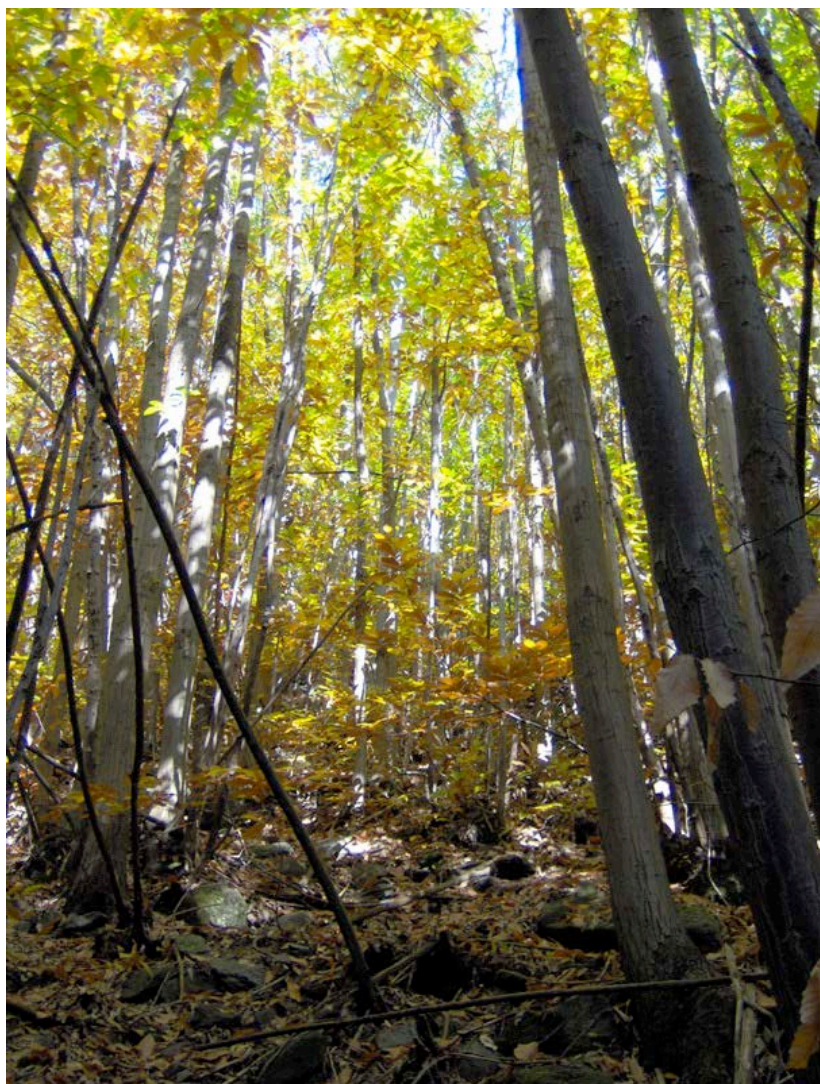
Obiettivo: Costruire occasioni plurime per lo sviluppo di una filiera corta locale. I prodotti non devono essere solo MATERIALI (legno, Non Wood Forest Products) ma anche IMMATERIALI (fruizione, cultura, paesaggio).

Stato di avanzamento:

<i>Quadro finanziario Investimento</i>	<i>Totale costo del progetto</i>	di cui contributo pubblico concesso
Importo complessivo del progetto ammesso	euro 4.124.000	euro 2.954.000
Importo erogato	euro 1.500.000	

Risultati attesi: **Creazione di una filiera bosco – energia autosufficiente**

Coinvolgimento dei proprietari nella gestione del bosco e quindi del territorio tramite apertura di strade forestali e ricostituzione dei cedui stramaturi in alto fusto. Valorizzazione del legno locale nella carpenteria e nell'artigianato.



Bosco ceduo di castagni

AGENZIA DI SVILUPPO GAL GENOVESE

Linee strategiche: selvicoltura di presidio territoriale, energia, filiera corta e nuovi processi di commercializzazione, turismo rurale, servizi alla popolazione

L'A.S. "GAL genovese", ex GAL Appennino Genovese, è l'unico GAL ligure dotato di personalità giuridica (è una s.r.l.), il cui partenariato è costituito al 44% da enti pubblici. Considerando però le quote delle ex Comunità Montane che non sono state acquistate da nessun ente pubblico si arriva al 91%. Per mantenere la maggioranza della quota privata, quindi, il GAL si affida ad un sistema di pesi. E' anche l'unico a vantare un'esperienza precedente a questo periodo di programmazione, essendosi costituito nel 2002 dalle ceneri del GAL "Antola e Penna", nato nel 1997.

La strategia di sviluppo locale intende rispondere alle fragilità territoriali mediante una serie di azioni volte a ridurre la marginalità di alcune zone del suo territorio, favorendo lo sviluppo di una agricoltura solidale, che metta al centro il ruolo multifunzionale del comparto primario sia in termini di servizi alla popolazione, che di sviluppo di filiere innovative (legno-energia, vendita diretta) e del turismo rurale.

La maggior parte della spesa afferisce alle misure dell'asse III; in particolare alla 313 (Sviluppo attività turistiche), con la quale si sono realizzati percorsi turistici ed iniziative di marketing. Anche le misure intese a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali (la 321 e la 322) hanno costituito una parte rilevante del contributo richiesto (circa il 40%). Gli interventi in questo caso riguardano i servizi per il trasporto pubblico e la viabilità.

Il "GAL genovese" ha attivato, a novembre 2012, un bando di cooperazione "Agricoltura Solidale – Verso il Distretto Socio-Rurale" con il quale si desidera rafforzare i servizi a forte caratterizzazione sociale e solidale in zone rurali economicamente fragili e, parallelamente, favorire la multifunzionalità delle imprese agricole declinandola in chiave sociale, in modo che possano svolgere servizi essenziali in aree marginali (agri-nido, fattoria sociale). Partecipa inoltre, assieme ad altri GAL liguri, al progetto di cooperazione "Valorizzazione turistica ed enogastronomica dell'entroterra ligure".



A.S. GAL genovese	
anno costituzione	2002
n. comuni	17
n. soci	16
dotazione finanziaria	euro 3.795.000
titolo PSL	Appennino Genovese
popolazione	17.969
superficie (Kmq)	309,32
densità (abitanti/kmq)	58,1
sito	www.agenziadisviluppogalgenovese.com
e-mail	info@appenninogeneovese.it



Foto da: www.agenziadisviluppogalgenovese.com

Domande presentate, ammesse, finanziate per misura (Novembre 2012)

Misura	Domande		Contributo	
	Presentate	Finanziate	Richiesto	Concesso
122	3	2	201.285	85.917
125	2	2	203.463	180.714
226	2	2	267.478	267.478
311	1	1	196.062	147.956
312	3	2	70.333	45.523
313	4	4	601.844	390.540
321	2	1	580.000	120.800
322	1	1	181.677	262.107
431	1	1	89.152	89.080
TOTALE	19	16	2.391.294	1.590.116



Lo staff del GAL

GAL VALLI DEL TIGULLIO

Linee strategiche: *agricoltura e selvicoltura di presidio territoriale, ambiente e turismo naturalistico*

Si tratta di un organismo senza personalità giuridica, costituito al 62,5% da partner privati.

La strategia ha lo scopo di favorire una positiva vivibilità per la popolazione residente e per il turista attraverso sia un presidio programmato degli aspetti naturali sia il recupero e la valorizzazione dei prodotti agro-zootecnici di qualità.

In particolare, individua nella valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, nella promozione di prodotti tipici e locali, nel turismo rurale gli ambiti da cui avviare un positivo processo di sviluppo sostenibile e duraturo nel tempo.

La strategia di sviluppo si articola su una notevole serie di misure, anche se quelle dell'asse III hanno avuto più successo, in particolare la 311 (Diversificazione verso attività non agricole), che riguarda soprattutto interventi di realizzazione o ampliamento di agriturismi e la 322 (Sviluppo e rinnovamento dei villaggi). In questo caso la maggior parte delle risorse è stata impegnata a interventi di viabilità pubblica, gli interventi di arredo urbano hanno invece costituito una parte minoritaria delle richieste. Il GAL "Valli del Tigullio" è anche l'unico ad avere previsto la misura 216. Le due richieste pervenute riguardano il ripristino di muretti a secco.

Il GAL "Valli del Tigullio" partecipa a due iniziative di cooperazione. La prima è il progetto di cooperazione "Valorizzazione turistica ed enogastronomica dell'entroterra ligure"; La seconda riguarda il recupero delle terre incolte, in collaborazione con il GAL limitrofo "Provincia della Spezia". Per entrambe la fase di presentazione delle manifestazioni di interesse si è conclusa ad ottobre 2012.



GAL Valli del Tigullio

anno costituzione	2008
n. comuni	10
n. soci	16
dotazione finanziaria	euro 8.972.949
titolo PSL	Un entroterra d'Amare
popolazione	20.490
superficie (Kmq)	494
densità (abitanti/kmq)	41,7
sito	
e-mail	info@parcoaveto.it

Domande presentate, ammesse, finanziate per misura (Novembre 2012)

Misura	Domande		Contributo	
	Presentate	Finanziate	Richiesto	Concesso
111	3	1	60.116	21.197
122	3	2	297.160	120.000
123	6	6	322.087	274.198
124	2	0	107.580	0
125	12	12	857.955	778.451
133	1	1	36.077	10.510
216	2	0	18.800	0
227	7	6	434.618	418.236
311	18	10	1.981.300	843.124
312	18	13	398.100	269.422
313	10	10	977.138	820.551
321	0	0	0	0
322	8	8	1.084.560	667.135
431	1	1	62.285	30.715
TOTALE	91	70	6.637.777	4.253.540

Buona Pratica: una montagna di accoglienza nel Parco

Progetto: **Promozione di un'offerta turistica integrata** basata sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti e che sia di incentivo allo sviluppo economico locale per valorizzare e rendere riconoscibile sul mercato il "prodotto turistico locale" (misura 413-313 Incentivazione delle attività turistiche).

Obiettivo: Il progetto si pone quindi l'obiettivo di rivitalizzare e sviluppare di un sistema turistico locale che sia da una parte sostenibile per l'ambiente ma che dall'altra rappresenti un reale fattore di attrazione per il mercato.

Stato di avanzamento:

<i>Quadro finanziario Investimento</i>	<i>Totale costo del progetto</i>	di cui contributo pubblico concesso
Importo complessivo del progetto ammesso	euro 101.807,22	euro 81.278,27
Importo erogato	euro 81.278,27	

Risultati attesi: Portale Internet, linea grafica coordinata; organizzazione del Centro di Ricevimento, informatizzazione dei soci, materiale promozionale; redazione del Manuale di Buone Pratiche per l'avvio dell'ospitalità diffusa. Creazione di una rete composta da operatori diversificati: strutture ricettive, aziende agricole, ristoratori, commercio e servizi; promozione dei prodotti agricoli locali; miglioramento dell'accoglienza globale del territorio.



Lo sport nel territorio del GAL



GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA

Linee strategiche: *miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale, miglioramento dello spazio rurale attraverso la promozione dell'agricoltura e selvicoltura sostenibile, sostegno all'economia delle zone rurali.*

Il GAL "Provincia della Spezia" è nato nel 2011 dall'unificazione del GAL "Val di Vara" e del GAL "Riviera Spezzina". Non ha personalità giuridica e il suo partenariato è costituito al 36% da enti pubblici. La Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Provincia della Spezia è il risultato sia dell'aggiornamento ed armonizzazione delle precedenti Strategie di Sviluppo Locali presentate dal GAL della Riviera Spezzina e dal GAL della Val di Vara, sia delle necessità che il territorio ha ravvisato in seguito agli eventi calamitosi avvenuti il 25 ottobre 2011 nella provincia spezzina. I punti chiave della SSL sono il recupero e la conservazione dell'agricoltura intesa come presidio del territorio, unitamente al recupero paesaggistico, idrogeologico, economico-commerciale e turistico del territorio stesso.

Il GAL persegue tali linee di intervento attraverso la valorizzazione economica dei prodotti agricoli e forestali, attraverso la promozione della conoscenza e sviluppo del potenziale umano, lo sviluppo del capitale fisico, promuovendo l'innovazione, il miglioramento della qualità della produzione e dei prodotti agricoli. La strategia inoltre, considera importante sostenere sia gli investimenti non produttivi nei terreni agricoli e nel settore forestale, sia la ricostruzione del potenziale forestale proponendo interventi che non comportano direttamente un aumento della redditività delle aziende agricole e forestali, ma mirano sia alla conservazione del territorio e salvaguardia e tutela dell'ambiente, del paesaggio rurale, delle agro biodiversità, sia alla ricostruzione e valorizzazione ecologica e sociale del patrimonio forestale.

Infine la SSL pone un accento particolare alla filiera del Turismo integrata al recupero dei borghi rurali e allo sviluppo degli itinerari turistici ed enogastronomici. L'obiettivo primario è, infatti, prolungare i tempi di permanenza dei visitatori andando a contrastare così lo spopolamento dei borghi rurali, favorendo il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e quindi l'insediamento di comunità vitali. Si riscontra un grande successo delle misure dell'asse 1, in particolare la 123, per interventi che riguardano la trasformazione dei prodotti agricoli. Le richieste riguardanti la 227, invece, fanno per lo più riferimento ad opere di sentieristica forestale. Per quanto riguarda la misura 322, il GAL ha avviato un progetto a regia insieme ai Comuni del territorio.

Il GAL "Provincia della Spezia" è capofila del progetto di cooperazione Valorizzazione turistica ed enogastronomica dell'entroterra ligure" che prevede la partecipazione di tutti i GAL della Liguria e del progetto di cooperazione "Recupero delle terre incolte", unitamente al GAL "Valli del Tigullio" e al GAL "Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'orto-frutta della tradizione ligure".



GAL "Provincia della Spezia"	
anno costituzione	2012
n. comuni	22
n. soci	9
dotazione finanziaria	euro 10.915.039
titolo PSL	Recupero e conservazione dell'agricoltura, presidio del territorio
popolazione	43.227
superficie (Kmq)	681
densità (abitanti/kmq)	63,5
sito	-
e-mail	marco.casarino@provincia.sp.it



Riomaggiore

Domande presentate, ammesse, finanziate per misura (Novembre 2012)

Misura	Domande		Contributo	
	Presentate	Finanziate	Richiesto	Concesso
123	6	5	827.882	667.824
125	15	14	2.357.224	1.262.234
133	0	0	0	0
216	1	0	18.307	0
226	4	4	789.874	671.957
227	4	4	1.097.330	626.780
311	4	2	448.429	200.000
313	6	6	668.506	689.223
321	1	1	30.528	28.783
322	1	0	960.044	726.910
431	1	1	275.767	89.620
TOTALE	43	38	7.473.891	4.963.331



Dragnone Zignago



Le cinque terre. Foto di S. Cipriani

RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità

Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

email reterurale@politicheagricole.gov.it

www.reterurale.it

La Rete Rurale Nazionale è il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea) che accompagna e integra tutte le attività legate allo Sviluppo delle aree rurali per il periodo 2007-2013

Il programma della Rete Rurale Nazionale prevede la realizzazione di 16 azioni finalizzate a:

- favorire lo scambio di esperienze conoscenze e know-how fra tutti gli attori dello sviluppo rurale in Italia;
- promuovere la cooperazione tra territori e soggetti impegnati nella realizzazione di azioni per lo sviluppo delle zone rurali;
- diffondere e trasferire esperienze, buone prassi e azioni innovative nei territori rurali;
- rafforzare il collegamento tra attori istituzionali e non, impegnati nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e nel loro coordinamento con altre politiche;
- migliorare la circolazione delle informazioni sulle opportunità e sui risultati delle politiche di sviluppo rurale.

Attraverso le sue Task Force, la Rete Rurale Nazionale: organizza e partecipa ad eventi, convegni e seminari di carattere regionale, nazionale e Internazionale; svolge attività di studio e ricerca; pubblica documenti tecnici e di approfondimento; realizza e implementa strumenti di supporto per la diffusione di informazioni e la comunicazione (portale, video, campagne Stampa, ecc.).

Questo documento è stato realizzato dalla Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale

Il documento è curato da:

Massimo Di Rienzo (responsabile di redazione), Dario Cacace, Raffaella Di Napoli

In particolare, per questo numero, ringraziamo:

Alberto Sturla

Per maggiori informazioni sull'approccio Leader e la Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale: www.reterurale.it/leader

contatti: taskforceleader@inea.it